

Risoluzione n. 14

Il Consiglio del Municipio 18 Roma Aurelio nella seduta del 14.15./06/2010

PREMESSO

Che nell'ambito del programma di valorizzazione elaborato in base alla legge n. 191/2009 è stato firmato il 4 u.s. il protocollo d'intesa tra Ministero della Difesa e Comune di Roma, con cui il Forte Boccea è stato inserito nell'elenco delle strutture militari ricadenti all'interno del territorio che il Comune di Roma ha individuato come oggetto di valorizzazione e alienazione;

Che il Forte Boccea si inserisce in un quartiere fortemente urbanizzato, che recentemente ha conosciuto uno sviluppo edilizio ancor maggiore con l'edificazione del nuovo quartiere Val Cannuta;

Che il Forte Boccea si trova lungo la via Boccea, strada a grande scorrimento che serve molti quartieri della periferia del Municipio, e via di comunicazione con il centro per quartieri come Montespaccato, Casalotti, Casal Selce nonché Selva Candida e Selva Nera;

CONSIDERATO

Che i cancelli del Forte Boccea si aprono a breve distanza da via Urbano II, una strada secondaria da anni sede impropria del mercato più frequentato nel quadrante nord-ovest di Roma;

Che da tempo il Consiglio del Municipio XVIII ha richiesto con diverse risoluzioni l'acquisizione dell'area in questione per la realizzazione del nuovo mercato, soluzione condivisa dagli operatori e dai cittadini del quartiere in quanto capace di mantenere l'attuale bacino d'utenza ed allo stesso tempo in grado di arrecare meno disagi ai residenti della zona;

Che il Forte Boccea si trova a circa 400 metri dal capolinea della linea A della metro in via Battistini che non è servito da appositi parcheggi di scambio nonostante il notevole flusso di passeggeri che ogni giorno utilizza la metropolitana per spostarsi in città;

CONSIDERATO ALTRESI'

Che nell'ampia area interna alle mura del Forte Boccea c'è un terreno verde che dovrebbe essere riqualificato e adibito a verde pubblico attrezzato come fortemente richiesto dalla cittadinanza;

Che ci sono diversi edifici e superfici di varia tipologia che potrebbero ospitare uffici e spazi culturali, parcheggi e servizi pubblici di cui la zona è carente;

Che inoltre al centro del recinto militare è presente l'edificio principale dell'ex carcere coperto da vincolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in quanto bene di interesse storico e artistico, il quale potrebbe in futuro essere aperto al pubblico per incontri a carattere culturale e per mostre d'arte;

Che sarebbe sottratta all'abbandono ed all'incuria un'area di 7,5 ettari che si trova in una posizione nevralgica del territorio del Municipio XVIII e che potrebbe diventare un luogo di aggregazione per la cittadinanza;

Che è da escludere la costruzione di strutture immobiliari diversa da quelle che avrebbero finalità di pubblica utilità;

Che la zona del Forte Boccea soffre l'incremento demografico degli ultimi anni dal punto di vista dell'offerta scolastica comunale

RISOLVE

Di chiedere al Sindaco, all'Assessore al Patrimonio e all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma di procedere all'acquisizione dell'area in oggetto e di destinarla a sede del mercato che attualmente insiste impropriamente su Via Urbano II, con relativo parcheggio pertinenziale valutando l'ipotesi di un parcheggio di scambio;

ed inoltre di utilizzare gli spazi all'interno dell'area del Forte Boccea per fini sociali, culturali scolastici e d'aggregazione prevedendo la realizzazione di un'area verde attrezzata.

Inoltre gli spazi recuperati potrebbero essere destinati, ad Associazioni di Quartiere, ad Associazioni che operano nel sociale (ad esempio case famiglia, sostegno ai disabili) data la carenza di strutture in grado di accogliere il bisogno di luoghi d' incontro per queste realtà associative.

RISOLVE ALTRESI'

Di istituire un tavolo di partecipazione, coordinato dall'amministrazione municipale, che coinvolga tutte le realtà sociali, politiche ed i cittadini del territorio, allo scopo di elaborare un progetto compiuto sull'utilizzo del Forte Boccea, seguendo le linee guida suindicate, ed allo scopo di verificarne l'attuazione.

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la suesposta proposta di risoluzione che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente
F.Benedetti

Il Segretario
P.Calanca